

MOZIONE n. 347

Oggetto: “Revisione dei canoni di concessione per l’imbottigliamento di acque minerali e di sorgente in Piemonte”

Il Consiglio regionale

*premess*o che la disciplina delle concessioni per le acque minerali e di sorgente in Piemonte è attualmente regolata dalla legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e dal Regolamento regionale 8/R del 7 ottobre 2013, in vigore dal 1° gennaio 2014;

- tale regolamento prevede un doppio canone (di superficie e variabile in base ai volumi imbottigliati), con valori attuali tra i più bassi d’Italia, nonostante la formale adesione alle linee guida nazionali del 2006;
- le tariffe applicate in Piemonte sono comprese tra € 1,00 e € 1,20 per ogni 1.000 litri imbottigliati, mentre regioni come il Veneto applicano tariffe fino a € 3,00/1.000 litri;
- il valore economico e strategico della risorsa acqua giustifica una revisione dei canoni, anche per garantirne un uso sostenibile, equo e responsabile;
- il gettito derivante dai canoni potrebbe finanziare interventi a favore dei territori montani e delle comunità locali, oltre che azioni di tutela ambientale e governo della risorsa idrica;

considerato che:

- la produzione complessiva annua di acque minerali imbottigliate in Piemonte è stimata in circa 1 miliardo di litri;
- l’attuale gettito regionale è di poco superiore a € 1.100.000 annui;
- l’applicazione delle tariffe venete (€ 3,00/1.000 litri) genererebbe un gettito superiore a € 3.000.000, con un incremento netto di almeno € 2.000.000/anno;

impegna la Giunta regionale

- a Commissionare a IRES Piemonte uno studio comparativo dei canoni per l’imbottigliamento di acque minerali che vengono applicati nelle regioni del Nord Italia, da effettuarsi entro dicembre 2025;
- a procedere, sulla base dei risultati dello studio, a valutare la possibilità di una revisione del Regolamento 8/R/2013, finalizzata ad un adeguamento dei canoni delle concessioni per l’imbottigliamento di acque minerali, in particolare per quanto riguarda la componente variabile sui volumi imbottigliati che sia in linea con le altre regioni del nord Italia;
- a relazionare in Commissione competente sull’esito della valutazione tecnica ed economica della riforma dei canoni.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all’unanimità nell’adunanza consiliare del 4 agosto 2025